

## ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.  
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestrale a trimestre in proporzione.  
Numero separato cent. 5 arretrato » 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

## INSERZIONI

La inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

## Il viaggio del Re d'Italia in Russia

(Servizio spec. della « Stefani »)

### Nell'attesa

Pietroburgo 13 (ore 14 e 35). — Stasera sventolarono le prime bandiere italiane incrociate a quelle russe. Mano a mano il loro numero è andato fortemente aumentando. Sui quai della Newa e nella grande via Newski Prospect sorgono pennoni e trofei. I balconi sono riccamente decorati.

Il tempo incertissimo; tratto tratto splende il sole che aumenta l'effetto delle decorazioni.

Moltissima gente è partita per Peterhof che da stanotte è ornata di gran numero di bandiere e fiori.

La stazione di Peterhof è riccamente addobbata.

Lo czar e i granduchi andranno a ricevere il Re alla stazione di Peterhof colle vetture di gala. Nella prima di esse salirà a destra lo czar; nelle altre lo czarovich, i granduchi; seguiranno altre nove carrozze in cui saliranno il generale Frederiks col generale Ponzio Vaglia, il ministro Lamsdorff con Prinetti, Veldov col generale Morra ecc.

Seguiranno altre carrozze cogli alti dignitari italiani e russi.

### Al Gran Palazzo

La grande sala da pranzo di Peterhof ove stasera vi sarà il pranzo di gala è tutta di specchi, candele e fiori. Le poltrone sono dorate. Le posate saranno d'oro, le porcellane di Sevres.

Il Re siederà al posto d'onore fra lo czar e la czarina; poi verranno lo czarovich e i granduchi. Lo czar e lo czarovich porteranno il collare dell'Annunziata. Il Re porterà l'ordine di Sant'Andrea; le alte cariche russe e italiane porteranno le rispettive decorazioni, che si scambieranno nel pomeriggio.

Fra lo czar e il Re si scambieranno i brindisi.

### Attraverso la Russia

Da ieri sera alle 8 il Re è entrato in Russia. Il treno imperiale sul quale viaggia è preceduto da una macchina staffetta seguita da un treno di scorta. Lungo tutta la linea è scaglionata la truppa. Le stazioni sono addobbate dovunque le autorità e le popolazioni si recano ad ossequiare ed acclamare il Re.

### Il saluto della stampa

Pietroburgo 13 (ore 17 e 35). — I giornali esprimono simpatia per l'Italia ed al suo Re. Il Journal de St. Petersburg scrive:

« I Sovrani d'Italia e di Russia sono uniti da vincoli di parentela e di amicizia. La Russia ama ed ammira il genio italiano in tutte le sue manifestazioni. Nessun antagonismo d'interesse esiste fra l'Italia e la Russia, la cui azione indefessa del diritto e della civiltà si esercitò recentemente in comune. Perciò la Russia farà accoglienza cordialissima e calorosissima al Re d'Italia, accompagnato dal ministro Prinetti che dirige con larghezza di vedute e con successo, la politica estera italiana. »

La Gazzetta della Borsa scrive: « La cultura intellettuale delle nazioni civili ed i loro interessi hanno soltanto da guadagnare dal riavvicinamento della Russia e della Francia all'Italia. »

La Novoe Vremja rilevando l'importanza della visita del Re d'Italia, dopo il rinnovamento della triplice alleanza dice che il popolo russo accoglierà con gioia il Sovrano d'Italia.

I Novosti vedono nella visita un nuovo pegno di pace in Europa, augurando che dalla visita sorga il principio d'una epoca più felice per l'Europa intera. »

### L'arrivo

alla stazione di Peterhof

Peterhof 13 (ore 20,55). — Il tempo è variabile; ora splende il sole, ora cade la pioggia. Lo Zar si recò incontro al Re d'Italia alla stazione, dove arrivò alle ore 16,25.

La guardia imperiale a cavallo indossante l'uniforme bleu, produce magnifico effetto.

Tutti gli edifici sono decorati splendidamente con numerosissime bandiere, festoni di alloro, piante, fiori a profusione.

Un padiglione a strisce bianche e rosse con le bandiere italiane e russe incrociate erasi eretto al punto ove il Re doveva scendere. Dal padiglione si entrava in un salone con poltrone ed un tavolo.

Le pareti erano ornate di fiori e ritratti dello czar, della czarina, dello czar Alessandro Terzo e della czarina Maria Feodorovna. Attiguo al salone vi era un piccolo gabinetto.

All'uscita della stazione era eretto un altro artistico padiglione sormontato dallo scudo di Savoia e da due grandi bandiere italiane e russe.

Tutti i viali conducenti a Peterhof erano addobbati con tricolori e piante di effetto splendido.

Lo czar passò la rivista della compagnia d'onore, schierata nell'interno della stazione rivolgendosi ai soldati il saluto colla parola Czar, alla quale i soldati risposero: Salute a Vostra Maestà!

All'arrivo del Re l'incontro collo czar fu cordialissimo. Il Re, passando in rivista la compagnia d'onore si fermò agli ultimi due soldati che gli fecero il rapporto.

Il Re e lo czar, accolti con tre acclamazioni dalla folla, uscirono dalla stazione e salirono sulla carrozza di gala per recarsi a Peterhof.

### Altri particolari sull'arrivo

Peterhof 13 (ore 18 e 50). — Il treno imperiale col Re d'Italia è entrato nella stazione di Peterhof brillantemente pavesata alle ore 4,30 precise, salutato dal suono della marcia reale italiana e dalle salve d'artiglieria.

La compagnia del reggimento Novo Tsertsash ha presentato le armi. Lo czar, seguito dai granduchi, si avvicinò subito allo sportello del vagone dove era il Re che indossava la grande uniforme di generale.

Subito che fu disceso, i Sovrani si baciavano e si abbracciavano. L'incontro fu cordialissimo.

Quindi il Re d'Italia ha stretto cordialmente la mano ai granduchi.

Dopo le presentazioni dei ministri Prinetti e Lamsdorff e dei personaggi dei rispettivi seguiti, il Re accompagnato dallo czar è passato dinanzi alla fronte della compagnia d'onore che presentava le armi mentre la musica suonava l'inno reale italiano. Tuonavano le artiglierie. La folla acclamava.

### Dalla stazione al Palazzo Imperiale

Peterhof 13 (ore 21,50). — Lungo il percorso dalla stazione al Palazzo imperiale di Peterhof, erano schierate le truppe per fare ala al corteo imperiale. Il Re d'Italia è salito in carrozza di Gran Gala collo czar che davagli la destra.

La carrozza reale era preceduta dalla guardia imperiale. Nelle quattro carrozze seguenti presero posto i granduchi. Seguivano in altra carrozza Frederiks e Ponzio Vaglia. Seguiva quindi in altro gruppo di carrozze Prinetti con Lamsdorff, l'ambasciatore italiano con Neldov, i personaggi dei rispettivi seguiti dei sovrani e dei granduchi.

Un drappello della scorta imperiale chiudeva il corteo.

Il Re fu accolto da vive acclamazioni dalla folla che assiepavasi dietro i cordoni delle truppe. Le musiche suonavano la marcia reale italiana, mentre le truppe rendevano gli onori e l'artiglieria continuava a fare le salve.

### Il ricevimento

al Palazzo Imperiale

Peterhof 13 (ore 23). — Nella presentazione dei rispettivi seguiti, i Sovrani russi si intrattenero qualche tempo con Prinetti e il Re con Lamsdorff.

All'arrivo del Re d'Italia al Palazzo imperiale, la compagnia della guardia ha presentato le armi mentre la musica suonava l'inno reale.

Sul palazzo imperiale si è issata la bandiera italiana accanto a quella russa.

Il Re fu ricevuto nella reggia dal ministro Frederiks gran maresciallo di corte, dal principe Dolgoruky, primo maestro delle cerimonie e dagli altri dignitari.

### L'incontro con la Czarina

Il Re accompagnato dallo czar si recò nel grande salone detto della Im-

peratrice, dove erano ad attenderlo la Czarina Alessandra e la Czarina madre con le granduchesse.

La Czarina e la Czarina madre mossero incontro al Re. L'incontro fu cordialissimo. Frattanto le dame del seguito delle imperatrici e delle granduchesse in splendide toilettes eransi riunite nel gran salone dei ritratti.

### Le presentazioni

Dopo salutate le Imperatrici e le granduchesse, il Re, lo czar, le Imperatrici, i granduchi e le granduchesse si recarono nel Salone dei Ritratti ove ebbero luogo le presentazioni dei seguiti.

### Il pranzo di gala

Peterhof (ore 31 e 50). — Alle ore 7 e 30 fuvi nella gran sala di Pietro il Grande del palazzo imperiale il pranzo di gala in onore del Re d'Italia, cui assistettero oltre i Sovrani, i granduchi, le granduchesse, il ministro Prinetti, il seguito del Re, il generale Morra colla signora e il personale dell'ambasciata italiana, il ministro Lamsdorff, tutte le alte cariche di corte, i generali, i seguiti dello czar.

La sala era sfarzosamente illuminata ed addobbata e con le pareti a specchi e dorature scintillavano di luce, mentre i fiori artisticamente disposti davano alla sala un aspetto di galateo. L'effetto dei lumi sulle tavole, dove era il vasellame artistico di valore immenso, in mezzo ai più rari fiori, era di effetto meraviglioso.

Il Re d'Italia era in grande uniforme con la decorazione russa di Sant'Andrea. Il Re era al posto d'onore tra lo czar e la Czarina. Lo czar era pure in uniforme e portava il collare dell'Annunziata. I personaggi dei seguiti del Re e dello czar avevano pure rispettivamente le decorazioni russe e italiane loro conferite nel pomeriggio dal Re e dallo czar.

Durante il pranzo la musica eseguì pezzi italiani e russi. Dopo il pranzo i Sovrani tennero circolo, durante il quale si presentarono al Re i ministri, altri funzionari, generali, ecc. (Vedi III pag.)

### Le nozze nel Montenegro

Tu felice nube! dicono i giornali, parlando del Montenegro. Sabato ebbero luogo a Cetigne, fra le acclamazioni di quel valoroso popolo di montanari, gli sponsali della principessa Natalia Costantinovic, parente del re di Serbia, col principe Mirko, fratello della nostra Regina.

### Il ritorno del trionfatore

Come in Roma antica e a Venezia, ambato a Londra fu celebrato il trionfo di Lord Kitchener, il vincitore dell'Africa del Sud. I principi, i generali, gli ammiragli, i ministri, i deputati e folla immensa andarono incontro al valoroso e fortunato generale.

La nazione britannica che al suo ritorno dall'Egitto lo glorificò come un conquistatore, oggi lo esalta come l'uomo geniale che riassume e personifica le aspirazioni e le buone qualità della razza. Onorandolo, onora se stessa.

### UNA TREGUA FRA I SOCIALISTI di Milano

Dopo tutto lo scalpore menato in questi giorni, dopo lo scambio dei più atroci insulti, fra intransigenti e transigenti, fra i proletari e i borghesi, l'altra sera si venne improvvisamente ad una tregua. Gli intransigenti hanno deliberato d'appoggiare i popolari nella campagna elettorale. Così, per il momento, le ire taceranno — ma la discordia ricrescerà subito dopo le elezioni, perché il dissidio fra le due fazioni di socialisti è insanabile.

### GRAVI DISORDINI

in una riunione popolare. Numerosi feriti

Si ha da Avellino, 12:

Iersera i partiti popolari indissero un'adunanza cui convennero 300 persone in maggioranza appartenenti al partito municipale capitanato dal deputato Vetroni. Quando l'oratore socialista Basile sorse per parlare, vennero emessi fischi assordanti. I socialisti protestarono. Allora si gridò « viva il Governo » e « abbasso il socialismo ». Avvenne un tafferuglio indescribibile. La forza riuscì a sgomberare la sala e trovò sul terreno gran numero di revolver, pugnali e bastoni. Nel tafferuglio rimasero feriti il fratello del deputato Vetroni, il delegato Panizza e molti socialisti e repubblicani.

### Il campanile di S. Marco in pericolo

Il pericolo non è grave; vale a dire non c'è alcun pericolo che la mole antica possa ora crollare; ma l'ing. Saccardi che è competentissimo in coteste faccende (essendo stato il sapiente restauratore della Chiesa di S. Marco) confessò a un giornalista che erano necessari efficienti e solleciti provvedimenti, perché la fenditura avvenuta ora ebbe già a verificarsi nel 1745 con più grave inconveniente, al quale con molta energia fu dai celebri architetti di quel tempo riparato.

A Venezia parlano, si capisce, più del campanile di S. Marco che delle prossime elezioni.

Intanto il prefetto, per misura di precauzione, ha proibito l'ingresso al campanile e il suono delle campane.

### Asterischi e Parentesi

— La cassa forte dei 100 milioni. Fu riservato per l'ultima vendita il principale ricordo storico dell'affare Humbert, il simbolo della colossale turpitudine.

Un pubblico misto di curiosi, di mercanti di... generi diversi, attendeva con viva impazienza, in una atmosfera torrida, la vendita dell'oramai celebre mobile di ferro.

Alle ore 5 e un quarto del pomeriggio, il perito stimatore signor Lair-Dubreuil esclamò con voce grave:

— Noi ora vendiamo una cassa forte: la cassa forte!

La folla gli si serra attorno ridendo saporitamente. Tutti gli sguardi si volgono verso il mobile di ferro... Intanto un incaricato ne apre a due battenti gli sportelli, in cui si rimarca una larga fenditura fatta dal fabbro nello sforzo d'aprirla.

L'incaricato dell'asta:

— Via, siate generosi, signori... Questa cassa forte ha fatto le sue prove!

— Trecento! esclama qualcuno.

— Quattrocento!

— Mille!

Succede qualche momento di silenzio.

— Andiamo signori: mille franchi non è un prezzo. Ne ha reso molto di più.

Si ride.

— Mille e cento!

— Mille e duecento!

Si arriva stentamente a mille e cinquecento; si vede che la cassa forte, della signora Humbert è un ricordo storico un po' ingombrante.

Finalmente è aggiudicato per mille e seicento franchi a un negoziante di mobili molto conosciuto, al signor Janaud.

Dopo tutto, non è affare molto brillante, dice al signor Janaud uno dei suoi soci.

L'acquirente con un sorriso enigmatico risponde:

— Eh! Chi sa!

Intanto, il furbo negoziante ha fatto subito collocare nel posto d'onore della sua vetrina la famosa cassa forte, munita d'un cartello sesquipedale. Cominciando dall'indomani, gli affari della ditta triplicarono!

— Il perfetto socialista.

Cappello a corno, giacca da bravaio, baffi a punta, il pizzo da aprone. Giacca sdrucita e al collo un grosso laccio. Braccio attillato e Marx in modaglione.

Faccia di bronzo, chiacchiera spedita. Coraggio in tempi calmi e più veloce quando l'or è abbina. Passa la vita in ozio, affacciando sul polmoni e voce.

Palato fine, gusto da signore. Non cava mai di tasca un sol quattrino; Passa fra chi lavora, la sua ore, Spillando ai poverelli il baiochino.

Riconosce a voi, di prima vista Un perfetto campione socialista.

— I vampiri.

E' morto a Kiev, in miseria, un tizio che aveva posseduto dei milioni. Un avvocato incaricato di difendere i suoi interessi aveva finito col vincere, dopo 24 anni, una causa civile contro altri pretendenti.

Ma il vincitore per guadagnare la lite aveva speso tutto il suo contrastato patrimonio, di cui buona parte è finito nelle tasche dell'avvocato, il quale, però, non si è mostrato ingrato verso il cliente.

Egli ha provato la riconoscenza facendolo seppellire a proprie spese.

— Monoverbo d'4 bled

Spiegazione del monoverbo di ieri: CONTINUARE.

### I GIRAMONDO SENZA QUATTIRINI

Una speculazione, diventata di moda, è quella del globe-trotter; e siccome a quanto pare, permette di vivere abbastanza bene alle spalle altrui, cost non sono pochi coloro che ne approfittano con più o meno di originalità, con più o meno di genialità.

In questo secolo in cui si fa così poco uso delle proprie gambe, e tutti in un modo o nell'altro ci tengono a farsi trasportare valeendosi in ciò del veicolo che loro permetta la borsa — dall'aristocratico tiro a quattro al modernissimo automobile — dal costoso vagone Pullman al democratico tram elettrico — qualcuno ha trovato che un povero diavolo poteva rendersi interessante... viaggiando a piedi.

Senonchè, partire con un bastone ed una bisaccia (come ai tempi dei pellegrini classici), o mettersi pure con uno zaino (in omaggio alla modernità), e viaggiare così, per spasso, mangiando e dormendo alla migliore o più propizia osteria e pagando onestamente lo scotto, sarebbe stata cosa, troppo semplice, troppo comune. Nessuno ci avrebbe badato; poi lo scopo — e la speculazione — sarebbero andati falliti.

Bisognava trovare di meglio, ovvero il modo di biglionare pel mondo senza spendere un quattrino.

I mezzi, certo, per riuscire a ciò, non mancano.

Di intelligenti persone che sanno sbarcare il lunario, oggi qui, domani a Nizza, domani l'altro a Parigi, vivendo allegramente e allegramente scialando a spese dei gonzi, il mondo non difetta.

Ma costoro sono degli onesti gabba-mondo. Tutte le questure del regno e dell'estero conoscono i loro connotati e quasi sempre riescono a scovarli sotto le finte spoglie dell'avvocato X o del conte o del marchese Y o Z.

Quindi, tardi o tosto, finiscono in gattabuia.

Ora, ciò non è comodo, ciò non è conveniente, ciò — soprattutto — non è salutare. E non vale la pena di gonfiare i propri polmoni di buona aria di mare o di montagna, o far la cura idroterapica nelle primarie stazioni balneari per poi andare, in seguito, a basire nella buia cella d'un carcere.

Il globe-trotter è una persona troppo intelligente per non capire tutto ciò; — egli è uomo troppo esperto; e della sua buona esperienza sa trarre profitto.

Egli parte bensì senza un soldo in tasca e col proponimento di non fare delle privazioni di nessun genere durante il suo viaggio; però, per evitare brutti incontri, egli dichiara subito che questo fa per originalità, anzi per scommessa.

Così sui suoi passi egli trova, tutte le porte aperte, e spesso anche le borse. E, manco a dirsi, si procura sempre una buona tavola imbandita.

Vi sono molte specie di globe-trotters i cui primi originali — chiamiamoli così — furono due giornalisti parigini di second'ordine, i quali con questo sistema visitarono comodamente tutta l'Italia, dovunque ricevuti en fides, en camarades.

In cambio dell'ospitalità ricevuta, essi davano certi loro articoluzzi, buttati giù alla carlona, senz'arte né spirito, e che sarebbero stati indubbiamente castinati se scritti da qualche onesto buon diavolo.

Dopo questi due messeri, altri molti tentarono la stessa comoda impresa, tutti cercando di dare una punta di originalità — oltre a quella della mancanza di quattrini — al loro viaggio pedestre.

A Parigi, ai tempi dell'ultima Esposizione, ne arrivarono da ogni parte del mondo; uno dalla Russia... spingendo una botte, uno da Berlino, camminando su stampe d'alzata, altre tre metri; un terzo, da non so più dove, spingendo una gran ruota. E via, via; altri ed altri con trovate tutte similmente... peregrine.

Tutto il mondo è paese; ed in Francia come da noi, la gente, la buona gente, sempre all'erta pel timore di vedersi appioppata una moneta falsa, o di essere truffata all'americana, la buona gente non subodorava mai la sottile



truffa amabilmente dissimulata da quella vernice di originalità. Apriva anzi la sua casa ai nuovi arrivati, ed i giornali ne segnalavano compiacentemente la venuta come si trattasse di altrettanti Pier l'eremita.

L'esposizione di Parigi passò. Ma non passò di moda la comoda speculazione del globe-trotter.

Ogni tanto i giornali ne annunciano uno nuovo, senza che a nessuno salti in mente di osservare che, infine, questo girare il mondo senza un soldo è un sistema di accattonaggio — nuovo se si vuole — ma autentico.

E se tempo fa qualche giornale italiano ebbe aspre parole per uno di questi parassiti dai garretti d'acciaio e... dalla faccia di bronzo, fu solo perchè portava l'originalità al punto di girare il mondo, d'inverno, spingendo una carrettella con entro una bambina di 5 anni.

#### LA MORTE D'UN SENATORE

Roma 13. — Stamane è morto il senatore Angelo Spera. (Stefani)

#### L'elezione nell'VIII. di Napoli

Napoli 13. — Ecco risultato di sei sopra otto sezioni: Cicotti voti 849, Magliani 329, Sivo 130, Minola 16. Schede nulle, contestate e disperse 40.

## Cronaca Provinciale

### DALLA CARNIA

Il commercio dei capelli da donna

Ci scrivono da Tolmezzo, 12:

Fra i più belli ornamenti che natura ha dato alla donna sono i capelli e si dovrebbero in tutti i modi cercare di conservarli il più a lungo possibile. Eppure nella più spampinata civiltà come vantasi la nostra, esistono ancora degli individui che ne fanno commercio e pare lucroso. Vi sono dei mercanti che vanno, per la Carnia, da paese in paese; adescano delle povere donne e per poche lire si impossessano delle loro folte capigliature. Vanno sui mercati, trovano delle ragazze che per comperarsi un vestito o un giaciglio qualunque sacrificano alle cesce dell'incettatore di capelli, quella chioma che mai più possederanno.

Ma si dirà che dal momento che vi è l'accordo nella contrattazione a nessuno deve importare; ma lasciatemi deplorare che in Italia non esista un provvedimento destinato a impedire la deturpazione delle persone.

Chissà quante di queste povere disgraziate il domani della vendita, guardandosi nello specchio e non più riconoscendosi, chissà, dico quante lagrime avranno sparso!

Ma se non esistono le leggi, perchè non potrebbero le stesse popolazioni coi loro consigli impedire simile incetta?

Berto

### DA SPILIMBERGO

Grandine. — Teatralia. — Sottrazione di carne sequestrata. — Colica prodotta da carne putrefatta.

Ci scrivono in data 13:

Anche qui nella settimana si ebbe una grandinata, ma per fortuna non prese molto al largo.

La parte più danneggiata si trova fra l'Auriano il torrente Costa ed Istrago e per una zona limitata. Il danno ne fu abbastanza forte, potendosi calcolare che metà raccolto andò distrutto.

In città la compagnia artistica diretta dal sig. Boldrin continua da qualche tempo e con successo le sue serali produzioni. I discreti incassi che seralmente ne fa, dimostrano il concorso del pubblico ed il suo intimo gradimento.

Il giorno 6 corr. il sig. Menes Luigi detto il Moro di Dignan, importava da quel paese un vitello morto; che il locale veterinario sottoponeva a sequestro. Nel mentre questi si recava in ufficio comunale per le ulteriori pratiche il suddetto sottraeva il vitello sequestrato e clandestinamente lo smerciava a Pozzo. Venne sporta denuncia a suo riguardo a questa autorità giudiziaria.

Questa mattina veniva presentata a questo veterinario della carne in putrefazione proveniente da Carpaccio. Appareva a civetto morto naturalmente. Venerdì, in quel di Dignano ed era stata messa in vendita sabato mattina a Dignano, come a Carpaccio ed in quelli che ne usarono si ebbero sintomi di colica. Risulta che il sig. Sindaco di Carpaccio ne abbia sospesa la vendita. Veggasi coincidenza di fatti.

Venezia	88	18	13	41	50
Bari	34	74	82	40	8
Firenze	55	76	1	29	21
Milano	9	47	50	65	72
Napoli	35	25	32	50	8
Palermo	64	80	3	74	55
Roma	74	75	81	68	80
Torino	51	52	59	85	83

## Le elezioni di Cividale

### La vittoria dei liberali

#### La disfatta dei popolari

Ci scrivono da Cividale, 13:

Ecco il risultato della votazione, nella città di Cividale, per le elezioni provinciali:

Cucavaz (portato da tutte le liste) voti 300, Pollis 242, de Puppi 202, Gabrieli 157, Gattorno 121, Brosadola 218, Goia 189, Trince 195.

Ed ecco i risultati della votazione, nella città di Cividale, per il Consiglio comunale:

Paciani (da tutte le tre liste) voti 332, Bront 252, Morgante 270, Cocciani 251, Rieppi 203, Pollis 257, Angeli G. B. 243, Mulloni 235, Podrecca 232, Rubini 230, Paschini 224, Zanutti 225.

I popolari rimangono, molto addietro, in grande minoranza; essi subirono, nella città, una completa disfatta nelle elezioni comunali; e perderanno, certo, anche nelle provinciali, avendo gli egregi amici de Puppi e Pollis ottenuto (per quanto si sa finora) eccellenti votazioni nei comuni.

Il corrispondente dell'Adriatico domenica scriveva:

Il responso delle urne dirà se la nostra città dovrà restare infeudata al clerico-moderato, sostenitori dell'on. Morpurgo, se dovrà passare ai clericali puri dell'avv. Brosadola oppure se un soffio di vita nuova ecc. ecc.

Il soffio di vita nuova è venuto — ma ha spazzato via neri e rossi, preti fanatici e tribuni improvvisati e ridicoli.

Il buon senso dei cividalesi fece giustizia di tutta questa inondazione di chiacchiere, con cui si è voluto affliggere la nostra cara città, da persone che, coi loro voltafaccia e con le loro alleanze mostruose, dovevano cadere nel discredito e si meritavano una solenne lezione.

All'ultimo momento, ci scrivono: Anche nelle elezioni provinciali pare — dalle notizie pervenuteci sin qui — che la vittoria sarà per i liberali, essendo probabile la riuscita del cav. dott. Cucavaz e del conte cav. de Puppi.

Molti voti raccolsero il prof. Trinko della lista clericale e l'avv. Pollis. Questo è sicuro: la trombatura solenne, piramidale dei poppolari dell'ultima ora! Il significato del loro fiasco asurge ad importanza politica quando si pensi che la loro piattaforma, vera o simulata, era la guerra all'on. Morpurgo!!

### A Gemona

sono riusciti per la provincia i candidati dei cosiddetti partiti popolari: Barnaba e Celotti.

### A Latisana

fu eletto, al posto del compianto comm. Milanese, l'egregio conte Andrea Caratti.

Per il consiglio comunale ha vinto la lista liberale. Sono riusciti a nuovi consiglieri: cav. Peloso, cav. Gaspari, Durigato G. B., Rossetti Antonio, Ambrosio Domenico, Penso Luigi.

### Le elezioni a Pordenone

Non essendovi vera lotta di partito, è riuscita una lista mista e per le provinciali vennero rieletti i consiglieri uscenti.

### Nel comuni minori

Ci scrivono da Torreano di Cividale che è riuscita la lista dei liberali uscenti, malgrado la guerra dei preti e di qualche ambizioso sfaccendato.

### Cronaca Cittadina

Il telefono del Giornale (tipografia Doratti) porta il n. 64

Richiamiamo l'attenzione dei lettori sui nostri telegrammi. Così precediamo, con le ultime notizie, di molte ore gli altri giornali di Udine.

### I socialisti e i democratici

Sono notevoli le dichiarazioni fatte domenica dall'organo dei socialisti, in risposta all'ingenuo e cattolico articolo del Paese sui risultati delle elezioni di domenica.

Il giornale socialista parla con molta franchezza. Dopo avere definito con l'epiteto di industriale, l'articolo del Paese, conferma che i socialisti udinesi non hanno bisogno d'essere menati per mano dai democratici e che, come hanno imposto ai democratici, nelle ultime elezioni, il programma e il candidato (e possono provarlo coi documenti), seguiranno a imporsi, nella giusta misura, anche in avvenire.

Riferiamo, questo, oggi, a titolo di cronaca, riservandoci di tornare sull'importante argomento.

## TIRATORI FRIULANI

### premiati alla IV gara generale di ROMA

Dal bollettino del Tiro a Segna riportiamo i premi ottenuti dai tiratori friulani alla IV. gara generale di Roma tenutasi lo scorso giugno:

#### Tiratori Udinesi

Rappresentanze Società concorrenti 300 Udine ottantaquattresima - Medaglia d'argento di 1.º grado; Gemona centotreesima - Idem; Maniago centotrentesima - Idem di II. grado; Tolmezzo centotrentesima - Idem.

Campionato individuale - Florio conte Filippo, medaglia d'argento dorato; Malignani Arturo idem; Dal Dan Antonio, id. di I. grado; Vittorio Luigi, idem; Taddei Luigi idem di II. grado; Dell'Oste Antonio idem; Dal Dan Pietro, idem.

Campionato col fucile vetterly - Fabris Angelino, medaglia d'argento di I. grado. Incoraggiamento (fucile vetterly) - Fabris Angelino, medaglia d'argento dorato; Dal Dan Antonio, idem di I. grado; Ing. cav. Soudresen Giovanni idem II. grado.

Gara popolare. - Doretto Emilio; Medaglia commemorativa di bronzo.

Premiazione per cartoni. - Angelino Fabris: Medaglia commemor. di bronzo; idem ciondolo da caccia; idem. orologio sveglia con astuccio; idem posata d'argento. - Florio co. Filippo: Medaglia commemorativa d'argento; idem orologio sveglia con astuccio; idem ciondolo d'argento. - Malignani Arturo: Orologio sveglia con astuccio; idem ciondolo d'argento. - Ing. Soudresen cav. Giovanni: Posata d'argento. - Cerutti Elia: Spilla d'argento.

Premiazione di fortuna. - Dal Dan Antonio, orologio d'oro, dono della Patronessa di Calanissetta; Dal Dan Pietro, medaglia commemorativa di bronzo.

Premiazione di valore. - Dal Dan Antonio, ciondolo d'argento.

Campionato internazionale. - Fabris Angelino, L. 20.

Rappresentanze internazionali - Società concorrenti N. 152.

Udine, quarantaquattresima L. 80; Gemona, cinquantaquattresima idem.

Rivoltella (ufficiale). - Fabris Angelino, medaglia d'argento di I. grado.

Ufficiali. - Fabris Angelino, medaglia d'argento di I. grado.

Umberto I. - Dal Dan Antonio L. 20; Florio co. Filippo L. 20; Ing. Soudresen cav. Giovanni L. 10; Malignani Arturo L. 5.

Premiazione di fortuna. - Fabris Angelino, fucile da caccia, dono della commissione esecutiva; Dal Dan Antonio, grande medaglia d'argento del Ministero della marina.

Premiazione di valore. - Fabris Angelino, N. 15, bottiglie di vino santo, dono delle signore di Sabbiano; Malignani Arturo, ciondolo d'argento.

#### Tiratori della provincia

Sezione I. Premiazione di fortuna. - Della Schiava Ettore di Moggi; Spilla d'argento.

Sezione II. Premiazione di valore. - Della Schiava Ettore di Moggi, Fucile da caccia; Gonano Gio. Battista di S. Daniele; Spilla d'argento.

Sezione III. Premiazione di fortuna. - Mattiussi Virgilio di S. Daniele, vasca di cristallo montata in argento, dono della Patronessa di Bari.

Sezione IV. Premiazione di valore. - Mattiussi Virgilio di S. Daniele, ciondolo d'argento; Marini Nicolò di Gemona, medaglia commemorativa di bronzo; Della Schiava Ettore di Moggi, idem.

Umberto I. - Cedaro Francesco di Gemona L. 15; Cargnelli Giuseppe idem. L. 10; Della Schiava Ettore di Moggi L. 5; Strolli Lorenzo di Tolmezzo L. 5.

Campionato. - Tenta Gio. Batt. di Maniago, medaglia d'argento dorato; Cargnelli G. B. di Gemona, medaglia d'argento di I. grado; Strolli Antonio di Gemona id.; Candoni Giacomo di Tolmezzo id.; Jogna Luigi di S. Daniele id.; Riva Giovanni di Maniago id.; Mazzoli Ireneo di Maniago id.; Della Schiava Ettore di Moggi id. di II. grado; Mattiussi Virgilio di S. Daniele id.; Piazzetta Dionisio di Tolmezzo id.; Ambrosio Pietro Rosa di Maniago id.; Stranillo G. B. di Tolmezzo id.; Tiro di celerità. - Marini Nicolò di Gemona, grande coppa d'argento; Cargnelli Giuseppe di Gemona, id.

#### Gli esami nel R. Ginnasio

Ecco i risultati degli esami del luglio 1902 nel nostro Regio Ginnasio:

Classe I. - Alunni promossi: a) senza esami: Colantoni Anna, Colombo Giuseppe; Comessatti Mario, Grossi Francesco; Magisteri Umberto, Measso Enrico; Mondaini Giulio, Muzanti Angelo, Sadini Giovanni, Sossini Enrico-Giuseppe, Strolli Francesco; b) con esami: Agricola, Feliciano.

Classe II. - Alunni promossi: a) senza esami: Andolfoni Vincenzo, Asquini Alberto, Binna Alessandro, Cavallotti Emilio, Dal Bò Eugenio, De Facco Rosa, Ferrario Emilio, Mazzoleni Francesco, Mondaini Maria, Moriconi Antonio, Morpurgo Enrico, Pettibello Mario-Domenico, Bartoretti Michele, Toscani Tole, Vidotto Leonida; b) con esami: Mareovich-Vittorio.

Classe III. - Alunni promossi: a) senza esami: Basovi Stefano, Ermacona Guido, Monis Emilio, Ottello Antonio, Sossini Raimondo; b) con esami: De Franceschi Gio. Batt., Loryria Antonio, Zuzzi Olimpio.

Classe I. - Alunni promossi: a) senza esami: Camoroni Carlo, Cuoghi Carlo, Del Pra Gino, Ermacona Gustavo, Leobovich Ismaele, Scotti Francesco, Tossatori Luigi, Trepin Giovanni; b) con esami: Danioli Felitino Colso.

Classe II. - Alunni licenziati: a) senza esami: D'Aste Vittoria (licenza d'onore), Gervasio Massimiliano; b) con esami: Cirio Luciano, Micoli Filippo, Rieppi Carlo.

## NOTIZIE MILITARI

### Bollettino militare

Impiegati. Il furor maggiore Pederneschi del 17 fanteria è nominato ufficiale di scrittura. D'Ambrosi, ufficiale di scrittura alla direzione del Genio a Verona, è trasferito al Distretto di Udine.

Complemento. Il tenente Venier cessa per età.

Sono chiamati in temporaneo servizio i seguenti ufficiali degli alpini: Baccino tenente al 7.; i sottotenenti Tonini, Morgante, Larocca; tutti di Udine.

Territoriale. Sono chiamati in servizio temporaneo i seguenti ufficiali degli alpini: tenente colonnello conte G. A. Ronchi e capitano Volpini, entrambi di Udine.

Il nostro concittadino capitano Ferigo, del corpo di Stato maggiore, fu, per benemerite in Cina, nominato di *motu proprio* del Re, cavaliere della corona d'Italia.

Congratulazioni vivissime al distinto ufficiale.

Il Giornale Militare contiene le seguenti disposizioni:

E' aperto il concorso a 12 posti di allievo nel terzo corso dell'Accademia militare di Torino, fra i licenziati in scienze matematiche e fisiche di università per l'anno 1902 1903.

In seguito al gran caldo, il ministro della guerra ha data facoltà ai comandanti di corpo d'armata di limitare le ore delle esercitazioni militari.

### Bollettino degli interni. II

Bollettino dell'Interno reca le istruzioni per l'impianto e il funzionamento dei mezzi di difesa contro la penetrazione degli insetti aerei nelle abitazioni e nei ricoveri compresi nelle zone malariche.

Il Bollettino contiene poi le seguenti disposizioni: Tamburini commissario distrettuale a Pordenone è nominato cavaliere della Corona d'Italia, Caffarati delegato a Udine è encomiato.

Bollettino delle finanze. Ferrara è nominato volontario all'Agenzia delle imposte di Palmanova.

Porrai a Spilimbergo, Andreucci a Cividale, Ricchioni a Latisana.

Vianello aiutante a Palmanova è trasferito a Valdobbiadene Santoro volontario a Catignano è trasferito a Spilimbergo, Carabba da Cividale a Lancia.

Uditori giudiziari. E' aperto l'esame di concorso per conferimento di 150 posti di uditori giudiziari.

Le domande dovranno essere presentate entro il 15 agosto p. v.

Il concorso avrà luogo in Roma dal 13 al 19 novembre p. v.

Per migliori chiarimenti rivolgersi alla locale R. Procura.

Esame di merito distinto per magistrati. Togliamo dal Bollettino del Ministero di Grazia e Giustizia: Le prove scritte dell'esame di concorso per l'anno 1902 ai posti di Giudice di Tribunale e di Sostituto Procuratore del Re conferibili per merito distinto avranno luogo nei giorni 12, 13, 14 e 15 novembre p. v.

Le domande d'ammissione al concorso corredate dai documenti indicati nell'art. 25 del R. decreto 10 novembre 1890 N. 7279 dovranno essere presentate entro il mese di luglio quanto ai candidati che appartengono al Foro e non più tardi del 15 Settembre quanto ai concorrenti che già appartengono alla magistratura.

Per scontare la pena. Le guardie di città arresteranno, per il pregiudicato Lorenzo Venturini fu Antonio di anni 36 di Penotto, perchè deve scontare la pena di 40 giorni di reclusione inflittagli dal Tribunale di Udine per oltraggio.

Un brutto. Da alcuni giorni si parlava con una certa insistenza in città di certi atti osceni commessi da un giovane dimorante nei dintorni.

Ora sappiamo che per tale fatto fu denunciato all'autorità giudiziaria certo Giovanni Tanti di Giuseppe d'anni 19 abitato ai Casali di S. Rocco.

Questo brutto, dopo aver allestito con lusinghe le fanciulle Fernanda-Maria Ciani d'anni 9 e Caterina Biasoni di anni 10, le condusse in campagna in luogo appartato e quivi sulle innocenti creature commise atti vergognosi e incommuni.

## Una grave disgrazia

### alla Ferrovia

Oggi alle undici fu chiamata d'urgenza dalla ferrovia la portantina dell'Ospitale per il trasporto di un ferito.

Ci siamo recati all'ospedale e vi giungemmo quando arrivava il triste convoglio.

Un pulitore ferroviario, mentre nel deposito di Udine, attendeva alla pulizia di una macchina, perduto l'equilibrio precipitò nella sottostante fondazione da una altezza di circa 3 metri.

L'infelice cadde a capofitto e riprodotte una larga ferita alla fronte presso il cuoio capelluto.

Ancora non si conosce la gravità del ferito poichè al momento di andare in macchina, i medici dell'ospedale stanno lavando e visitando il disgraziato, che si lagna di forti dolori al collo.

Il ferito si chiama Modonutti Arcangelo di Udine. Ha 47 anni.

Un piccolo incendio. Questa mattina verso le nove nella casa in via Poscolle al n. 14, prese fuoco in cucina un piccolo mucchio di legna.

Accorsi i pompieri l'incendio fu spento al suo inizio senza gravi danni. Fu sul luogo l'egregio maresciallo dei carabinieri sig. Zearo.

### FERIMENTO

#### L'arresto di Agostino Angeli

Alle tre di questa notte fu accompagnato in caserma di P. S. il noto Agostino Angeli, mediatore il quale con un potente colpo di bastone produsse una larga ferita al capo a certo Antonio Borlato d'anni 35 da Padova, fabbro ferale qui di passaggio.

La ferita va dal sopraciglio destro alla fronte.

Abbiamo interrogato il Borlato e questi, ci assicurava di esser stato brutalmente e senza motivo alcuno aggredito mentre si recava a dormire da un affittatelli in via del Pozzo, e percosso dall'Angeli a lui affatto sconosciuto.

Non sappiamo quanto vi sia di vero in questa versione, poichè può darsi che invece sia avvenuto un alterco con susseguente rissa.

L'Angeli fu trattenuto in arresto. Nella perquisizione praticatagli furono rinvenute nelle sue tasche vari oggetti d'oro e cioè braccialetti, anelli, ciondoli, catene d'orologio, e due portamonete.

### Una grave rissa in Chiavris

#### L'arresto del ferito

Per questioni di giuoco, fra varie persone che si trovavano ieri sera nell'Osteria Merluzzi in Chiavris scoppiò una zuffa che degenerò presto in rissa.

Il più accanito di tutti certo Francesco Cantoni, d'anni 19, dimorante in Chiavris, estrasse il coltello e cominciò a menar colpi.

Nella rissa rimasero feriti certo Pietro Pinzani di Zaccaria, d'anni 23, fornaiolo; e la di lui sorella Teresa Pinzani maritata Beorchia, d'anni 32, sbandiera.

Il primo riportò una coltellata sfregiantegli la faccia e fu condotto all'ospedale ove trovandosi ancora degente; la seconda che fu medicata per una ferita, pure di coltello, alla mano sinistra, dopo la medicatura, uscì dall'ospedale.

Questa mattina alle cinque, il maresciallo dei carabinieri Zearo, col brigadiere Ferrari si recarono in Chiavris all'abitazione del Cantoni e lo trassero in arresto mentre dormiva saporitamente.

Verso le 10 lo stesso maresciallo si recò all'ospedale per interrogare il ferito Pinzani.

Decesso. Ieri mattina è morto improvvisamente a Gemona il cav. Giuseppe da Carli, veterano delle Patrie Battaglie.

Mandiamo vivissime condoglianze alle rispettabili famiglie de Carli e Bardusco, per l'irreparabile lutto che le ha colpite.

Note di stagione. Un'acqua da tavola veramente alcalina ed avente una sufficiente quantità di Litina è sempre consigliata dai medici. I sifoni Vichy preparati nella FARMACIA ALLA LOGGIA corrispondono a queste qualità. Leggere sull'etichetta i certificati del prof. Fennati, dott. Luzzatto e dott. Pitotti.

### CLINICA DENTARIA

W. H. Rogers chirurgo dentista di Londra assistito dal figlio Marcello medico-chirurgo-dentista dell'Università e « Ecole Dentaire » di Ginevra.

Specialità per denti e dentiere, artificiali, eseguiti in tutti i sistemi con la massima precisione. Orificazioni e otturazioni d'ogni genere. Corona, Bridge-Work (lavori a ponte) ortopedica dentaria, cure speciali ecc. con prezzi notevolmente diminuiti.

### VENEZIA

S. Marco, calle Valtassero, 1329



## CRONACA GIUDIZIARIA

## Condanna per duello

L'avv. Achille Levi, corrispondente da Padova dell'Adriatico, conosciutissimo a Udine ove passò molti anni della sua giovinezza, e il conte Marino Nani Mocenigo, assieme ai loro padrini, comparvero sabato davanti al Pretore del III Mandamento di Padova, per rispondere del reato di duello, di cui a suo tempo abbiamo parlato.

Il Pretore condannò i duellanti a tre giorni di detenzione, mandando assolti i padrini.

## Stato Civile

Bollettino settim. dal 6 al 12 luglio 1902

## NASCITE

Nati vivi maschi 12 femmine 12  
morti 1  
esposti 1

Totale N. 20

## PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Luigi Michelotti sp. zino con Santa Rizzi tessitrice — Umberto Dogano calzolaio con Adele Del Ponte tessitrice — Giovanni Lenardon bracciante con Maria Revelant casalinga — Amadio Modotti falegname con Margherita Moratti casalinga — Giovanni Desidera operaio con Elisa Ida Poli cameriera — Nicodemo Romanelli inserviente con Giuditta Braida casalinga.

## MATRIMONI

Giovanni Magini calzolaio con Sofia De Fanti casalinga — Ernesto Banzola impiegato privato con Luigia Bortolotti civile.

## MORTI A DOMICILIO

Luigi Venturini di Giuseppe d'anni 42 muratore — Ester Gozzi di Giuseppe di mesi 7 — Giulia Bandiani di Carlo d'anni 31 agiata — Umberto Livotti di Giusto di anni 31 agente d'assicurazioni — Madalena Perusini ved. Pecoraro fu Pietro di anni 82 casalinga — Orlando Chivari di Carlo di mesi 9 — Pietro Cotterli di Giovanni di anni 3 — Anna Bonfai fu Giorgio di anni 74 casalinga — Gilberto Battistella fu Domenico di anni 85 impiegato privato — Matilde Calieri di giorni 11.

## MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Ottone Giacompo di Giuseppe di mesi 6 — Marianna Tomasino fu Giovanni di anni 81 contadina — Caterina Bertolissi Sabucio di Santo di anni 33 contadina — Giob. Batta Zorattini fu Francesco di anni 72 fabbro — Agostino Papinatto fu Francesco di anni 48 operaio — Pietro Petricig di Antonio di anni 19 agricoltore — Fabio Del Fabbro fu Fabio di anni 63 pittore — Luigi Fior — Zorino di Giuseppe d'anni 29 contadina — Giuseppe Costantini fu Antonio di anni 75 guardia d'asineria.

Totale N. 19

dei quali 5 non appartenenti al Comune di Udine.

## ULTIMI DISPACCI

Servizio dell'Agencia STEFANI

## La morte d'un grande patriotta

Montecatini 14. — Stamane alle 4 e 20 è morto il senatore Antonio Mordini, nel villino Grocco.

Antonio Mordini produttore della Toscana nella guerra per l'indipendenza fu uno dei più nobili animi, delle tempra più salda del risorgimento italiano. Deputato, ministro difese sempre la patria e la libertà. Da molti anni viveva quasi ritirato dalla vita politica.

## IL VIAGGIO DEL RE IN RUSSIA

## Altri particolari

## sul pranzo di gala

Peterhof 14 (ore 12 e 51). — I Sovrani e gli altri invitati, prima del pranzo presero la Zakotseca nella piccola sala precedente quella da pranzo.

La sala da pranzo ha un gran tavolo a ferro di cavallo per i sovrani e le alte cariche e tre lunghe tavole separate parallele agli altri. Alle pareti sonvi grandi specchi; alla parete vicina ai Sovrani sono splendidi Gobelins.

Sulla tavola maggiore evvi profusione di rose, le tavole illuminate con grandi candelabri; le posate una parte d'oro e parte d'argento; i servitori indossano le livree rosse a grandi galloni oro.

Il menù porta l'arma imperiale. Durante il pranzo suona l'orchestra di Corte.

Il Re siede a destra dello Czar, alla destra del Re era la Czarina Maria Federovna; seguono a destra e a sinistra i membri della famiglia imperiale. Nella parte interna della tavola dinanzi ai Sovrani sono Prineti, Lamsdorff, Ponzio Vaglia, il generale Fredericks, l'ambasciatore Morra, che ha a sinistra il procuratore del Santo Sinodo Pobedonozzev; seguono gli altri dignitari.

Il pranzo è di 300 coperti.

Lamsdorff ha accompagnato al suo arrivo il ministro Prineti all'apparta-

mento destinatogli e gli rimosse a nome della Czar l'ordine di Alessandro Newski. Il tempo è bello.

## I BRINDISI

Peterhof 14 (ore 2.15). — Ecco il testo dei brindisi pronunziati al pranzo di gala iersera.

Sorse primo lo Czar che fece il seguente brindisi:

« E' con viva e profonda soddisfazione che noi salutiamo la presenza di Vostra Maestà. Ci è particolarmente gradito che V. M. inaugurò i suoi viaggi, venendo tra noi. L'intera Russia vede in ciò un nuovo attestato dei legami di reale amicizia che ci uniscono e si associa ai Vostri sentimenti. Questi sentimenti e le reciproche simpatie che sempre più manifestansi tra i nostri popoli favoriscono lo sviluppo delle più desiderabili relazioni nell'interesse dei nostri paesi. Ringrazio cordialmente V. M. della sua visita. E alzo il mio bicchiere alla gloria e felicità della Sua augusta Persona, delle Loro Maestà la Regina Elena e la Regina Madre e di tutta la famiglia Reale. Bevo alla prosperità dell'Italia. »

Dopo il brindisi dello Czar la musica suonò l'inno reale italiano.

Il Re Vittorio Emanuele ripose col seguente brindisi:

« Vi ringrazio Sire per la Vostra cordiale accoglienza e pelle amabili parole che avete testè pronunziato al mio indirizzo ed a quello del mio Paese. I legami di amicizia personale che felicemente ci uniscono e le buone relazioni da lungo tempo esistenti tra la Russia e l'Italia mi rendono particolarmente gradita questa visita. Vengo a Pietroburgo accompagnato dalla soddisfazione del mio popolo che vede nello stringimento di questi legami un nuovo pegno di pace e di prosperità. E' con questi sentimenti che alzo il mio bicchiere in onore di V. M. Imperiale, alla gloria del suo Regno, alla prosperità della Russia, alla felicità delle Loro Maestà l'Imperatrice Maria Federovna e l'Imperatrice Alexandra Federovna, nonché di tutta la famiglia imperiale. »

Dopo il brindisi del Re la musica suonò l'inno Imperiale Russo. Tutti i convitati ascoltarono in piedi i due brindisi.

## Un caffè sulle terrazze

Peterhof 14, (ore 2.30) — La città è animatissima fino dopo la mezzanotte, avendo fatto notte solo alle 11 dopopranzo.

I sovrani e gli invitati presero il caffè sulle terrazze. Le conversazioni furono cordialissime. Lo Czar strinse la mano ai dignitari italiani.

## L'immensa disgrazia di Venezia

## IL CROLLO del campanile di S. Marco

Le notizie dei giornali veneziani che riassumiamo nella prima pagina erano ottimiste.

Non si voleva, non si poteva credere alla caduta del campanile, che era il testimone così antico e così caro delle glorie passate, che pareva attestare con la sua mole la resistenza contro l'urto non degli anni, ma dei secoli.

Un telegramma urgente da Venezia dice:

« Stamane alle 9.20 è crollato il campanile di San Marco. Si è piegato all'angolo ove era la fenditura, e si rovesciò sul palazzo reale, demolendo in parte la famosa opera del Sansovino. »

« Essendo state prese le precauzioni si ritiene, ma non è sicuro, che non sianvi vittime umane. »

« Il disastro getta nella costernazione la cittadinanza. »

L'attuale campanile aveva circa

600 anni, ed era stato costruito al posto dell'altro più vecchio dell'888. Ora lo si ricostruirà?

## Un telegramma

## d'un testimone oculare

Ecco un telegramma pervenuto da persona che assisteva al fatto:

Stavo in mezzo alla piazza e lo vidi sfasciarsi. Non ti dirò impressione che non descriveri.

La chiesa è salva. Le macerie la raggiungono appena angolo meridionale senza danneggiarla.

Fu travolto angolo Palazzo Reale. Fortunatamente pare nessuna vittima.

Si stava appunto mettendo i soliti puntelli dalla piazzetta Leoncini a mezzo della piazza fino alle procuratie nuove per impedire il transito e non avevano ancora finito al momento terribile.

La folla che guardava emise un grido angoscioso ed urlando fuggiva da per tutto come pazzia; da mezzo la piazza mi trovai sotto le procuratie vecchie e quindi in negozio Pallotti. Non ci si vedeva dal turbine di polvere sollevato.

Non si vede più nulla, tutto è polvere; ci sono i massi emergenti di marmo vivo, non si vede l'angelo né le campane; si è sfasciato da sopra la loggia del Sansonino.

Le macerie saranno all'altezza di 18 metri.

## L'ON. ZANNARDI A SALSOMAGGIORE

Salsomaggiore 14, (ore 2 ant.) — L'on. Zannardi, accolto dalle autorità e rappresentanze è arrivato stasera. Scese al Grand Hotel Centrale di Bagni.

La folla radunatasi al suo arrivo, fece al ministro una calda ed affettuosa dimostrazione.

## Le dimissioni di Salisbury

Londra 13, (ore 11.35). — Salisbury dimessosi venerdì da primo ministro del Re. Balpur fu nominato primo ministro.

Queste dimissioni erano da un pezzo deliberate; e si conosceva anche il nome del successore di Salisbury che è non solo un provetto ministro, ma anche uno degli eminenti parlamentari inglesi.

Dott. I. Furlani, Direttore, QUARONOLLO OTTAVIO, gerente responsabile.

## REGIMENTO CAVALLEGGERI DI SALIZADA (2°)

Consiglio d'Amministrazione permanente

## AVVISO D'APPALTO

per la provvista di paglia da lettiera. A parziale modificazione dell'avviso d'asta in data 25 giugno corrente anno, si rende noto che secondo le prescrizioni testè emanate dal Ministero della Guerra, il contratto per la provvista della paglia avrà la durata di un anno a decorrere dal 1° gennaio 1903 a tutto il 31 dicembre detto anno.

Saranno stipulati contratti separati per il corpo e distaccamenti, e cioè: per Udine, Palmanova, Treviso e Sacile.

Il procedimento dell'appalto, sia alla sede in Udine, sia presso i sopraccennati distaccamenti, sarà quello prescritto dall'articolo 100 del Regolamento di contabilità generale dello Stato.

Le modalità delle offerte saranno quelle accennate nell'avviso d'appalto del 25 corrente.

La cauzione sarà di L. 1000 (mille) per la sede del Reggimento in Udine; di L. 500 (cinquecento) per la sede del distaccamento in Treviso; di 500 (cinquecento) per la sede del distaccamento in Sacile;

di 1000 (mille) per la sede del distaccamento in Palmanova;

in contanti o titoli garantiti dallo Stato. L'apertura delle offerte e conseguente deliberazione, secondo le modalità dell'art. 100 del Regolamento, e la stipulazione del relativo contratto avrà luogo:

per la sede in Udine, il giorno 15 luglio corrente alle ore 9;

per la sede del distaccamento in Treviso, il giorno 18 luglio corrente alle ore 9;

per la sede del distaccamento in Sacile, il giorno 17 luglio corrente alle ore 9;

per la sede del distaccamento in Palmanova, il giorno 16 luglio corrente alle ore 9.

L'offerta per la provvista della paglia per il periodo del campo dovrà essere inviata alla sede del Reggimento in Udine dove ne avrà luogo il deliberamento. La cauzione per concorrere a tale provvista sarà di lire 200.

Udine, 11 10 luglio 1902.

Il Segretario del Consiglio  
Capitano Direttore dei Conti  
Salvadori Vittorio

## Ringraziamento

Col cuore pieno di riconoscenza mi sento in dovere di dar pubblica attestazione della mia stima e della mia gratitudine al dott. Gino Zannardi medico di Arca, che dopo un anno e mezzo delle più energiche ed intelligenti cure mediche, dietetiche ed igieniche, risanò completamente il mio diletto figlio Silvio dalla tubercolosi polmonare della quale era affetto e per la qual terribile malattia da distinti specialisti era ormai stato condannato ad una prossima fine.

Venezia, 10 luglio 1902.

Di Valentin Silvio

## Ringraziamento

La famiglia Battistella profondamente commossa per le infinite attestazioni d'affetto tributate all'amatissimo suo Gilberto ringrazia vivissimamente tutti quei pietosi che concorsero a lenire il dolore per l'acerba perdita che l'ha colpita sia coll'associarsi al suo cordoglio sia coll'intervenire a rendere solenne l'estremo omaggio al caro estinto.

Porge sentiti ringraziamenti all'egregio dott. G. Pitotti per le premure e diligenti cure prestate per vincere il crudele morbo che lo trasse prematuramente alla tomba.

Chiede venia per le involontarie dimenticanze in cui può aver incorso nella luttuosa circostanza.

## Servizio cavalli per Grado

Il ben noto noleggiatore di cavalli signor Giuseppe Colautti, ha attivato un servizio regolare di cavalli per Aquileja in coincidenza con le partenze dei vaporetti per Grado. Le partenze regolari seguiranno ogni mercoledì, venerdì, domenica alle ore quattro della mattina; luogo di ritrovo il Caffè della Nave in Udine. Ma il Colautti, che possiede grande copia di ruotabili d'ogni sorta e di cavalli, si mette a disposizione dei titanti anche negli altri giorni della settimana e in qualunque ora.

Partendo alle quattro della mattina, si arriva ad Aquileja in tempo per partire alle otto, col vaporetto.

Recapito al Caffè della Nave.

## VENDITA

## GHIACCIO NATURALE

all'ingrosso e al minuto

presso il macellaio Bellina Giuseppe

Via Mercerie, 6

## Casa di cura chirurgica

## Dott. Metullio Cominotti

Tolmezzo - Via Cavour

Consultazioni tutti i giorni

Cura chirurgica radicale dell'ernia inguinale col metodo del prof. Bassini.

Guarigione in dieci giorni

Consulenti: Prof. cav. uff. Fernando Franzolini, dottori: Tullio Liuzzi, Fortunato Stellin, Matteo Facchin, Quintino Ortolani.

## Il chirurgo-dentista

A. Raffelli

ha l'onore di avvertire la sua numerosa clientela che ha ripreso l'esercizio personale del suo gabinetto dentistico.

## FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Volate la Salute 117



Il Dott. FRANCESCO LANNA, dell'Ospedale di Napoli, comunica averne ottenuto « risultati superiori ad ogni aspettativa » anche in casi gravi di anemie e di « debilitamenti organici consecutivi a malattie di lunga durata ».

ACQUA DI NOCERA INFERA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. — MILANO

## Volate imparare in 3 mesi LE LINGUE ESTERE?

Studiate i recenti **Manuali di conversazione** con la pronuncia di ogni parola del prof. Siagura di Genuso, premiati all'Esposizione Universale di Parigi ed encomiati dal Ministero della Pubblica Istruzione, poichè in men di 3 mesi ognuno riesce da sé a parlare correntemente le lingue moderne.

Volume in 5 lingue riunite L. 7.50 separati francese, inglese, tedesco, spagnolo L. 3.50 ciascuno. Aggiungere cent. 30 per porto inviando cartolina vaglia libreria Bosa, Santo Stefano del Cacco, 31, G. Roma.

## PIANO D'ARTA

(Carnia)

Stazione balneo-climatica a m. 500 s. m.

## STABILIMENTO

## IDROTERAPICO

annesso all'Albergo Poldo

Cure idroterapiche complete e Bagni a vapore

Bagni solforosi e bibita dell'acqua pura di Solfidrico magnesiaci.

Cura del latte.

L'Albergo Poldo e lo Stabilimento idroterapico sono situati in bellissima posizione presso ai boschi di pini e di abeti ed offrono quanto si possa desiderare nei moderni luoghi di cura.

Pensione L. 6

Medico dott. Tullio Liuzzi

Propr. Osvaldo Radina Derasatti

## Non adoperate più tinture dannose

Ricorrete all'INSUPERABILE

## TINTURA ISTANTANEA

R. Stazione sperimentale agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal signor Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono né nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; né altre sostanze minerali nocive.

Udine, 13 gennaio 1901

Il direttore Prof. Nallino

Unico deposito

presso il parrucchiere Lodovico Re

Via Daniele Manin

## Appartamento d'Affittare

Via Savorgnana N. 14.

## BANCA COOPERATIVA UDINESE

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale Sociale Illimitato e Riserva a 31 dicembre 1901 Lire 321.076,17

(Via Paolo Sarpi N. 3).

## La Banca fa le seguenti operazioni con soci e con non soci:

Interessi su depositi di danaro:

a Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi . . . . .	3 1/2, 3 3/4 e 4 1/2 %	Netto di Richezza Mobile
a Conto Corrente . . . . .	4 %	
a Fidejussione con Libretti al Portatore e Nominativi . . . . .	4 %	

Sui depositi vincolati a scadenza fissa o sui Buoni di Cassa interessi da convenirsi.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative, interessi di favore.

NB. I libretti tutti sono gratuiti. — Gli interessi decorrono col giorno non festivo, seguente a quello del versamento.

Sconto Cambiali a 2 firme, sino a 6 mesi, interesse 5 e 6 %, a seconda delle scadenze, esclusa qualsiasi provvigione.

Conti Correnti garantiti ed anticipazioni su valori, interesse a 5 1/2 %.

Servizio di Cassa e di Custodia per conto terzi.

Assegni gratuiti, del Banco di Napoli.



**PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA**

**PREMIATA FABBRICA BICICLETTE - OFFICINA MECCANICA**

# TEODORO DE LUCA

Udine - Sub. Cussignacco, Viale Teobaldo Ciconi N. 2 - Udine

SERRAMENTI IN FERRO - CASSE FORTI - COPIA LETTERE - RINGHIERE

**COSTRUZIONE DI VELOCIPEDI E MACCHINE SPECIALI**

SI ESEGUISCE QUALUNQUE LAVORO FABBRILE

Deposito di tutto quanto concerne la fabbricazione di biciclette, accessori, gomme per carrozze, ecc. ecc

Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco

**NEGOZIO**

Udine - Via Daniele Manin, n. 10 - Udine

**Grande Deposito di Macchine da cucire e Bicyclette****DELLE FABBRICHE ESTERE PIU ACCREDITATE**

(Wheller e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Haid-Neu - Müller - Humber - Adler - ecc. ecc.)

**BICICLETTE DE LUCA da L. 250 a L. 350****Bicicletto raccomandato . 175****SI ACCORDANO PAGAMENTI RATEALI - GARANZIA ASSOLUTA**

Assortimento completo di accessori - Pezzi di ricambio - Aghi per macchine da cucire - Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc.

Camere d'aria di ogni provenienza e qualità

**Chiedere cataloghi delle macchine da cucire, Bicyclette e Casse forti****DIGESTIONE PERFETTA**

mediante l'uso della  
**TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO**  
di Girolamo Mantovani - Venezia

Rinomata bibita tonico-stomatica raccomandata nelle debolezze e bruciori dello stomaco, inappetenza e difficili digestioni; viene pure usata quale preservativo contro le febbri palustri.

Si prende schietta o all'acqua di Seltz.

Vendes in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi

**Guardarsi dalle imitazioni**

**Colpe Giovanili**

E' uscita la VI nuova Edizione,  
elegantissimo volume del Trattato.

I sofferenti di debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza ed altre malattie segrete causate da abusi ed eccessi sessuali, troveranno in questo volume:

**Nozioni, consigli e metodo curativo.**

Si spedisce dall'autore P. E. Singer, Viale Venezia, 28, Milano, raccomandato e con segretezza. - Inviare L. 3.50 con vaglia o francobolli.

Per Udine e provincia presso l'ufficio annunci del nostro giornale.

**CANTINA PAPADOPOLI**

Udine Via Cavour N. 21

Deposito Vini da pasto, fini e comuni, da lusso, per ammalati e per dessert.

**SERVIZIO A DOMICILIO.**

Per i clienti che desiderano avere il vino direttamente dalla Cantina in S. Polo di Piave il rappresentante spedisce i fusti di ritorno gratis.

Il rapp. per Città e Provincia

**A. G. RIZZETTO**

**NEGOZIO MODE E CONFEZIONI**

## IDA PASQUOTTI-FABBRIS

**ULTIME NOVITA PER L'ESTATE**

Si eseguono con la massima precisione e sollecitudine Vestiti ricamati, Blouses, Sottane e confezioni d'ogni genere

**ADOOPERANDO MACCHINE SPECIALI**

**DEPOSITO STOFFE****PREZZI LIMITATISSIMI**